

Follie ambientaliste

Sala mette fuorilegge le caldaie ecologiche

COSTANZA CAVALLI

■ Incalliti guardatori del dito anche quando si indica la più grande luna piena, agli uomini di Palazzo Marino piace essere politically correct ma sono poco disposti a riflettere, così finiscono per fare (...)

Le follie del «Piano aria»

Il Comune mette fuorilegge anche le caldaie ecologiche

I moderni impianti a biomasse tagliano le emissioni inquinanti, ma la giunta li vieta. Gli operatori: «Non ci lasciano cambiare i vecchi camini». Rivolta del centrodestra

(...) il contrario di quel che vorrebbero. Sul tema dell'ecologia oggi ci spostiamo dalla guerra alle auto a quella alle stufe: nel "Regolamento per la qualità dell'aria" (quello che vieta le sigarette nei cimiteri e che si propone di dimezzare la mobilità personale motorizzata) si parla anche del divieto di installare (anche in sostituzione) "generatori di calore per impianti termici civili con potenza termica inferiore a 3 megawatt alimentati con legna e biomasse combustibili" e del divieto, da ottobre 2023, di utilizzare quelli "installati da più di dieci anni". Cioè, chi non ha un caminetto o una stufa a legno o a pellet non potrà comprarne una nuova. E chi si scalda con uno di questi sistemi installato più di dieci anni fa, nel 2023 dovrà smettere.

Il fatto è che, come avviene in ogni campo, la tecnologia per le stufe e i caminetti si evolve di continuo, per cui «la parte prevalente delle emissioni di Pm10 legate al riscaldamento a biomasse legnose proviene da stufe a caminetti datati», spiega l'Associazione italiana energie

agroforestali (Aiel), che rappresenta il settore legno-energia (è portavoce di 500 aziende, un valore economico di 4 miliardi l'anno). L'associazione ha chiesto al sindaco un incontro per capire «le motivazioni che sottostanno al divieto indiscriminato e trasversale dell'utilizzo di biomasse combustibili». Nella lettera vengono resi noti dati probabilmente sfuggiti a Palazzo Marino: «Gli apparecchi a legna e pellet installati in Italia da più di dieci anni rappresentano il 70% del parco installato, circa 6,3 milioni, e contribuiscono all'emissione dell'86% del Pm10 derivante dalla combustione domestica della biomassa», ma possono essere sostituiti con analoghi sistemi di riscaldamento allo stato dell'arte.

«I moderni apparecchi sono caratterizzati da emissioni di Pm10 da 4 a 8 volte inferiori rispetto alle tecnologie superate», si legge in un'analisi di Altroconsumo, che aggiunge i dati di Arpa Lombardia, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente: in 8 anni le emissioni di particolato attribuite al riscalda-



mento domestico a biomassa si sono ridotte del 30%. La stessa Regione Lombardia ha varato un piano di rinnovo, in accordo con il Governo, che consente l'utilizzo di impianti classificati con minimo tre stelle e vieta nuove installazioni che abbiano meno di quattro stelle.

L'Aiel chiede quindi che «in fase di discussione in Consiglio comunale la norma venga rivista in modo da non discriminare indifferentemente tutti gli impianti a biomassa ma permetta l'installazione di generatori caratteriz-

zati da elevate prestazioni».

Il Comune ha dimostrato il suo disinteresse fissando l'apuntamento dopo la votazione in Consiglio comunale del Regolamento. E pensare che nel gennaio di quest'anno furono proprio Legambiente e Kyoto Club (organizzazione che promuove la riduzione di gas serra) a promuovere una campagna insieme con Aiel e Uncem, l'Unione nazionale comuni e enti montani, per smontare

le fake news sull'uso delle biomasse per la combustione: «A inquinare è l'uso diffuso di apparecchi vecchi e inquinanti», ha spiegato Francesco Ferrante, vice presidente di Kyoto Club. Così Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente: «La sostituzione di energie fossili con energie rinnovabili, come le biomasse legnose, è una scelta irreversibile».

A puntare il dito sulle contraddizioni del Comune è anche il capogruppo di forza Italia a Palazzo Marino Fabrizio De Pasquale: «Nella fretta di farsi bella con gli ambientalisti la sinistra danneggia le imprese: la tecnologia 5 stelle delle caldaie a biomasse è innovativa e sostenibile, utilizza rinnovabili, inquina meno di molti impianti a metano. Credo sia necessario rivedere il regolamento e che l'assessore studi meglio la materia del riscaldamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Milano Beppe Sala è stato eletto nel 2016 (Ftg)